



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 4409 del 05/11/2015

Classifica: **007.04.01**

Anno 2015

(6497356)

Oggetto	REG. (CE) 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA TOSCANA 2007/2013 - MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - FASE 6 (ANNUALITA' 2013) - DITTA RUCELLAI VINCENZO - APPROVAZIONE ISTRUTTORIA DI SALDO - SOSTITUZIONE DELL'ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 230/2015
---------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO
<i>Riferimento PEG</i>	094
<i>Resp. del Proc.</i>	GUARNACCI MAURIZIO
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	VARALLO ALESSANDRO - P.O. SVILUPPO RURALE E TUTELA TERRITORIO APERTO

GUAMA

Il Dirigente / Titolare P.O.

PREMESSO che, ai sensi della L.R. 9/1998 e L.R. 10/1989 e successive modifiche ed integrazioni, le Amministrazioni Provinciali sono soggetti titolari delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo, alimentazione per il territorio di propria competenza;

RICORDATO che l'art. 1, comma 16 della L. 7/04/2014, n. 56, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni e che alla predetta data il Sindaco del Comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco della Città Metropolitana;

RICORDATO che la medesima Legge 7/04/2014, n. 56, nell'individuare le funzioni fondamentali delle Città Metropolitane e delle Province, rinvia a successivi atti della Regione o dello Stato la determinazione in ordine al mantenimento o meno delle funzioni, da adottare entro i termini previsti dalla legge medesima (comma n. 91 e segg.);

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 4409 del 05/11/2015

RICORDATO inoltre che l'art. 1, comma 89, prevede comunque che "le funzioni che nell'ambito di riordino sono trasferite dalle Province ad altri Enti territoriali continuano ad essere esercitate, fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante";

RICHIAMATO il D.l. 16/05/1994, n. 293, convertito con modificazioni in Legge 15/07/1994, n. 444 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" il quale consente la proroga degli organi amministrativi per non più di 45 giorni decorrenti dalla data di scadenza;

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

PRESO ATTO che la Regione Toscana ha approvato la legge n. 22 del 3/03/2015 avente ad oggetto: "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56" Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni dei comuni)"

PRESO ATTO altresì che la Città Metropolitana, in attesa del trasferimento effettivo delle funzioni come previsto dall'art. 9 della suddetta Legge Regionale, esercita temporaneamente tutte le funzioni in precedenza svolte dalla Provincia;

VISTO l'Atto del Sindaco metropolitano n. 43 del 26/06/2014 con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente;

VISTO il Decreto del Sindaco metropolitano n. 47 del 30/06/2015 col quale è stato conferito l'incarico della Direzione "Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.) e successive disposizioni applicative di cui ai Regolamenti (CE) n. 1974/2006 e 1975/2006 della Commissione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 76 del 26/07/2006, che ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Toscana per il periodo 2007/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea con Decisione n. C (2007) 4664 del 16.10.2007;

VISTO il Documento Attuativo Regionale (D.A.R.), la cui 16° revisione è stata approvata con Deliberazione G.R. n. 1125 del 11/12/2012, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando pubblico contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attivazione della fase 6 della misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole", approvato con Decreto Dirigenziale R.T. n. 4981 del 15/11/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 277 del 23/01/2013, con il quale si prendeva atto dell'elenco provvisorio delle domande presentate sulla Misura 121 del P.S.R., Fase 6;

RICHIAMATO inoltre l'atto di assegnazione finanziaria emesso a favore della ditta richiamata in oggetto;

VISTA la domanda di pagamento a saldo, presentata dalla Ditta RUCELLAI VINCENZO (c.f. n. RCLVCN58E03Z133V) tramite il sistema informativo di A.R.T.E.A;

VISTO il verbale di istruttoria di pagamento a saldo n. 2015PSR1210RCLVCN58E03Z133V0480220101 (reperibile al sistema informativo di A.R.T.E.A.) redatto dal tecnico incaricato;

RICHIAMATA la nota n. 432840 del 18/08/2015, agli atti nel fascicolo, con la quale venivano comunicati all'azienda i motivi ostativi all'accoglimento parziale, per la non ammissibilità degli acquisti effettuati con fattura S.A.I. srl n. 288/2013;

VISTE le osservazioni pervenute con note le nn. 442229, 442239 e 442244 del 31/08/2015 e in particolare la dichiarazione del fornitore che sia la fattura n. 288/13 (afferente il progetto) e le altre fuori progetto, sono state liquidate interamente;

DATO ATTO che comunque oltre alla dichiarazione del fornitore non sono state prodotte ulteriori quietanze di pagamento a documentare la liquidazione dell'intero importo fatturato con le modalità richieste dal D.A.R.;

VALUTATO che non è dimostrato che la fattura n. 288/2013 sia stata interamente liquidata, con le modalità previste dal DAR e che è da confermare che non possa essere oggetto di contributo pubblico;

VALUTATO ALTRESI', come già richiamato nella suddetta comunicazione ex art. 10 bis L. 241/90, che debbano applicarsi le sanzioni previste dall'art. 30 del Reg. Ue n. 65/2011 in quanto lo scostamento fra l'importo richiesto al pagamento e quello ammissibile al pagamento è superiore al 3%;

RICHIAMATO il precedente Atto dirigenziale n. 3372 del 02/09/2015 col quale veniva approvata l'istruttoria di ammissibilità sulla domanda di pagamento di cui trattasi;

PRESO ATTO che l'ARTEA, con e-mail in data 22/10/2015 ha comunicato di aver respinto la domanda di cui trattasi per un errato calcolo della sanzione applicata, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 65/2011;

CONSIDERATO che l'errore è stato dovuto a una non corretta impostazione della formula di calcolo della sanzione;

CONSIDERATO che in seguito alle suddette rettifiche è stato prodotto un nuovo elenco di liquidazione saldi, identificato con il n. 276/2015 attribuito dal sistema informativo di A.R.T.E.A. ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce a tutti gli effetti il n. 230/2015 già allegato all'atto dirigenziale n. 3372 del 02/09/2015;

VISTO il nuovo verbale di istruttoria di pagamento a saldo n. 2015PSR1210RCLVCN58E03Z133V0480220102 (reperibile al sistema informativo di A.R.T.E.A.) redatto dal tecnico incaricato;

CONSIDERATA, come disposto dal punto 3.1.5.4.1 del D.A.R. (Istruttoria della domanda di pagamento), la necessità di approvare gli esiti delle verifiche svolte sulla domanda di cui trattasi;

DATO ATTO che la pubblicazione dei dati relativi al presente provvedimento, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, è condizione legale di efficacia dell'atto;

DATO ATTO che il modello istruttorio di ammissibilità, è reperibile nel sistema informativo dell'ARTEA e risulta firmato dal tecnico incaricato con firma qualificata;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il sig. Maurizio Guarnacci, della U.O. Sviluppo rurale, confermato con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 4081 del 14/10/2015;

DATO ATTO che il sottoscritto Dr. Alessandro Varallo, per la competenza, è stato nominato responsabile della P.O. Sviluppo rurale e tutela del territorio aperto con Atto dirigenziale n. 3062 del 31/07/2015;

DISPONE

- 1) che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) DI ATTESTARE le risultanze istruttorie sulla richiesta di pagamento presentata dalla ditta in oggetto, redatte dal tecnico incaricato e reperibili nel sistema informativo dell'ARTEA al modello n. 2015PSR1210RCLVCN58E03Z133V0480220102;
- 3) DI APPROVARE l'elenco di liquidazione saldi identificato con il n. 276/2015, attribuito dal sistema informativo di A.R.T.E.A. ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) DI DARE ATTO che il suddetto elenco sostituisce a tutti gli effetti il n. 230/2015 già allegato all'atto dirigenziale n. 3372 del 02/09/2015;
- 5) DI DARE ATTO che sono state registrate nel sistema informativo di A.R.T.E.A. tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati;
- 6) DI DARE ATTO che il modello istruttorio di ammissibilità è reperibile nel sistema informativo dell'ARTEA e risulta firmato dai tecnici incaricati con firma qualificata;
- 7) DI INCARICARE il responsabile del procedimento di provvedere a pubblicare i dati relativi al presente provvedimento, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, quale condizione legale di efficacia dell'Atto.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana ai sensi della L. 1034 del 6/12/1971 o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. del 24.11.1971, n. 1199.

Firenze **05/11/2015**

**VARALLO ALESSANDRO - P.O. SVILUPPO RURALE E
TUTELA TERRITORIO APERTO**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L’accesso agli atti viene garantito tramite l’Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l’accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”